

IL FATTO Oggi il monitoraggio, tutti i territori dovrebbero essere in giallo. Scudo penale per i medici

Effetto vaccini

*L'immunizzazione del 30% della popolazione (1 dose) fa calare i contagi
Più fiale di AstraZeneca per le Regioni virtuose. Ma pesa il ritardo sui tumori*

La campagna vaccinale contro il Covid-19 comincia a mostrare i suoi effetti. Quasi il 30 per cento della popolazione ha ricevuto almeno una dose, e i dati sui nuovi casi restano bassi (ieri poco più di 8mila), ma soprattutto calano i numeri dei ricoveri in terapia intensiva e nei reparti. Il commissario all'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo, ha confermato che – per evitare che restino in magazzino – le dosi di vaccino saranno bilanciate tra le Regioni, fornendo quantità aggiuntive di AstraZeneca a chi sta “correndo” di più. Cresce l'allarme degli effetti della pandemia

sui malati di cancro: nello scorso anno hanno subito forti ritardi le operazioni per tumori, soprattutto per seno, prostata e colon.

Primopiano alle pagine 6 e 7

L'avanzata dei vaccini riduce i contagi Più dosi in anticipo ai territori virtuosi

ENRICO NEGROTTI

I dati della situazione epidemiologica del Covid-19 sono in miglioramento, soprattutto i ricoveri, mentre la campagna vaccinale prosegue su ritmi sostenuti, come ha riferito ieri dal Veneto il commissario all'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo: «Siamo a una media di oltre 400mila dosi al giorno, con punte di oltre 500mila al giorno tra giovedì e venerdì. Auspico che oggi (ieri, ndr) saranno 500mila». E confida negli arrivi di vaccini a giugno per «la svolta», confermando la possibilità di una

compensazione tra Regioni nella distribuzione delle dosi. In prima lettura al Senato, è stato approvato il decreto legge che introduce uno scudo penale per il personale sanitario impegnato nelle cure anti Covid e non solo per i vaccinatori. In vista dell'odierno monitoraggio, tutte le Regioni sperano di restare o passare in “giallo”. Ieri sono stati registrati 8.085 nuovi casi di positività al Sars-CoV-2 e 210 decessi, ma sono diminuiti gli attuali positivi (-6.414) e soprattutto i ricoveri in terapia intensiva (-99) e nei reparti (-672). La conferma viene dai dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) relativi al 2 maggio: le terapie intensive erano occupate al 22% ben 8 punti meno di cinque giorni prima, e

solo Toscana e Lombardia superavano tale soglia. Anche la Fondazione Gimbe rileva che in un mese sono stati quasi dimezzati i ricoveri per Covid: del 49,1% quelli con sintesi e del 45,1% quelle nelle terapie intensive. Che gran parte del miglioramento sia dovuto alle vaccinazioni, è opinione condivisa e che viene sostenuta da sempre



Peso: 1-9%, 6-58%

maggiori evidenze. Sono 25 milioni 606.730 le dosi di vaccino somministrate e sfiorano gli 8 milioni coloro che hanno completato il ciclo vaccinale, mentre 17 milioni 641.205 hanno ricevuto almeno una dose di vaccino, cioè quasi il 30% della popolazione. Uno studio effettuato alla Asl di Pescara su vaccinati italiani ha mostrato che le infezioni sono calate del 95% e i casi di malattia conclamata del 99%. Il generale Figliuolo – che ieri ha fatto un giro in Veneto, visitando gli hub vaccinali a Porto Marghera, e a Padova alla Fiera di Padova e all'ospedale militare – ha ribadito che «maggio è un mese di transizione, con 17 milioni di dosi, per poi puntare a giugno alla svolta. Dobbiamo aprire le vaccinazioni ad altre fasce d'età e al-

le aziende». Rivelando anche che «il presidente del Consiglio segue in prima persona come sta andando la campagna vaccinale e si sta adoperando con le Big Pharma per farci avere quanto ci spetta». Quanto alla distribuzione delle dosi, Figliuolo si è raccomandato: «Non facciamo magazzino con i vaccini: quando serve, la struttura commissariale fa delle proiezioni e si bilanciano i vaccini, con il consenso delle Regioni interessate». «Nei giorni scorsi – ha spiegato – c'è stato un bilanciamento Sud-Sud tra Sicilia e Puglia. Ne faremo altri con AstraZeneca, in modo da vaccinare più possibile e non tenere nulla in cassa per ripristinare successivamente le dosi originarie previste per le varie Regioni». A

beneficiare delle dosi “avanzate” sarebbero soprattutto Veneto, Lombardia e Piemonte. Ieri Palazzo Madama ha approvato l'emendamento – e poi l'intero decreto – che introduce il cosiddetto “scudo penale” per medici e personale sanitario che è stato impegnato nell'emergenza Covid, almeno sino alla fine dello stato di emergenza: omicidio colposo e lesioni personale colpose compiute nell'esercizio della professione sanitaria saranno punibili «solo nei casi di colpa grave». Plaude il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoi-

tri (Fnomceo), Filippo Anelli: «Un grande passo in avanti, perché la limitazione della responsabilità penale ai soli casi di colpa grave non è più circoscritta alle vaccinazioni». Oggi sono attesi i risultati del monitoraggio della cabina di regia tra ministero della Salute, Istituto superiore di sanità e Regioni. Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta sperano di riguadagnare la zona gialla, mentre all'interno della Conferenza delle Regioni – sottolinea il presidente Massimiliano Fedriga – «c'è una condivisione totale sul superamento dell'Rt, che con l'abbassamento dei contagiati rischia di essere distortivo».

Via libera
allo scudo penale
per medici
e personale
sanitario, plauso
di Anelli
(Fnomceo)
«Un grande passo
in avanti»

Domande & risposte

A che punto siamo con la campagna?



Con 17.641.205 di prime dosi somministrate (29,58% della popolazione) e 7.965.525 di persone vaccinate (13,36% della popolazione), la campagna vaccinale ha messo al riparo gran parte di anziani e persone fragili del Paese, anche se resta molto da fare nella fascia 60-69enni (solo 51% i vaccinati con una dose).

Quando saranno vaccinate le persone più giovani?

Mercoledì, dopo l'ok dell'Agenzia europea dei medicinali che ha autorizzato a spostare la seconda dose Pfizer da 21 fino a 42 giorni, il commissario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, ha dato il via libera alle vaccinazioni anche ai quarantenni (ovvero ai nati fino al 1981), i quali potranno prenotare la somministrazione da lunedì prossimo.

Chi ha fatto le due dosi dovrà farne una terza?

Non c'è ancora una indicazione precisa in merito alla durata della copertura dei vaccini. Anche se alcuni Stati, come Israele e Gran Bretagna, hanno previsto un terzo richiamo tra settembre e dicembre. L'Italia attende di conoscere i risultati di studi robusti prima di avviare nuovi richiami. È invece di almeno 8 mesi la copertura anticorpale per i guariti dal Covid-19.

IL PUNTO

Figliuolo: Veneto, Lombardia e Piemonte saranno compensate, non faremo magazzino con le fiale. Asl di Pescara e Gimbe: dove la profilassi è più alta, i positivi crollano

In breve

1

Vaccini sicuri in gravidanza

I vaccini Covid sono sicuri in gravidanza e non danneggiano la placenta. Ad affermarlo è uno studio della Northwestern University, pubblicato su *Obstetrics & Gynecology*. «I risultati ci portano a credere che non accadano danni», spiega Jeffery Goldstein, tra gli autori dello studio che ha raccolto ed esaminato placente da 84 pazienti vaccinate e 116 non vaccinate.

2

Mancano i fondi Reithera rallenta

Il vaccino anti Covid italiano rischia di non vedere mai la luce. Conclusa la fase 2, la sperimentazione è allo stallo per mancanza di fondi. Fonti accreditate spiegano che l'azienda biotech di Castel Romano, Reithera, che ha messo a punto il siero Grad-Cov2, ha ricevuto solo 13 degli 89 milioni assicurati da Invitalia, Regione Lazio e Cnr. Per poter affrontare la fase 2, l'azienda ha anticipato i soldi, ma quei finanziamenti non sono mai arrivati.



Peso: 1-9%, 6-58%

3

Effetto lockdown, boom di alcol

«L'approvvigionamento delle bevande alcoliche non ha conosciuto pause nel periodo del lockdown». Anzi, «il mercato ha rafforzato nuovi canali alternativi e anche meno controllati relativamente al divieto di vendita a minori», cambiando anche «le abitudini degli italiani». Tanto che gli acquisti su canali online di e-commerce, per il settore delle bevande alcoliche «si stima abbiano conosciuto un'impennata nel 2020 tra il 181 e il 250% nell'home delivery, con un aumento dei consumi domestici registrati». Lo ha comunicato l'Istituto superiore di sanità.



Il generale Figliuolo con Zaia ieri nelle strutture vaccinali in Veneto / Ansa



Peso: 1-9%, 6-58%